

Chi è S. Gaetano Catanoso

A Chorio di S. Lorenzo, Arcidiocesi di Reggio Calabria, il 14 febbraio 1879 è nato Gaetano, da Catanoso Antonio e da Antonina Tripodi. La sua era una famiglia semplice di agricoltori profondamente cristiani. Lo stesso giorno ricevette il Battesimo e nel 1882 il sacramento della Cresima. All'età di 10 anni sentì la chiamata al sacerdozio ed entrò nel Seminario Arcivescovile di Reggio Calabria. Fu ordinato Sacerdote dal Cardinale Gennaro Portanova il 20 settembre 1902. I primi due anni di sacerdozio li passò in Seminario come prefetto d'ordine. Nel 1904 fu nominato parroco - parroco di Pentedattilo, un piccolo paese dell'Aspromonte, dove prosperava la povertà, l'analfabetismo e dove la gente viveva il dramma dell'emarginazione; ha condiviso le privazioni, i disagi, le gioie e le pene della sua gente. Fin d'allora il popolo vide in lui il Carisma della paternità e spontaneamente cominciò a chiamarlo "*Padre*". Edificava nella celebrazione della S. Messa, nell'adorazione eucaristica, nella catechesi, in tutte le opere pastorali e caritative, nel servizio ai poveri e ai malati. Per i giovani che non potevano frequentare le Scuole pubbliche, aprì una scuola serale di cui lui stesso se ne fece carico nella gestione e nell'insegnamento. Ha diffuso la pratica del sacramento della Penitenza nella sua e nelle parrocchie vicine sensibilizzando a questo anche i parroci. Dal 1921 al 1940, fu parroco a Reggio Calabria nella Parrocchia di S. Maria della Purificazione, detta della Candelora e qui svolse un'attività ancora più intensa e vasta, dedicandosi a tempo pieno alla diffusione del culto dell'Eucaristia e della devozione al Volto Santo,

dedicandosi a missioni al popolo, alle confessioni, all'assistenza ai poveri, ai malati. Fu direttore spirituale del Seminario arcivescovile dal 1922 al 1949; confessore di Istituti religiosi e delle carceri di Reggio Calabria e inoltre, canonico penitenziere della Cattedrale dal 1940 al 1950. L'opera più importante da Lui compiuta fu la fondazione della *Congregazione delle Suore Veroniche del Volto Santo*, il 2 dicembre 1934, con il Carisma di riparare le offese umane visibili nel Volto Santo di Cristo dolente. Volle le sue Figlie presenti tra la gente più umile dei paesi remoti dell'Aspromonte, raggiungibili per lo più soltanto a piedi, per educare nelle Scuole per l'infanzia, per insegnare il Catechismo e per curare il decoro delle Chiese.

La sua spiritualità

Cristo Gesù e il suo Volto dolente impresso sul velo della Veronica fu al centro della sua spiritualità. Si definiva volentieri "*missionario del Volto Santo*". Fin da giovane coltivò una speciale devozione al Volto Santo della Passione, che nella fede, vedeva presente nell'Eucaristia e nel volto sofferente di ogni uomo provato da malattia, povertà, emarginazione, abbandono, solitudine. Era solito ripetere: "*Il Volto Santo è la mia vita. Egli è la mia forza*". Una spiritualità "*Cristo Volto centrica*" la sua, nutrita da grande amore all'Eucaristia celebrata e adorata e da una passione unica per i poveri e gli ultimi.

S. Gaetano fu attratto dal Volto Santo dolente di Cristo, fin da giovane sacerdote, imparò a "*ripararLo*" nell'offerta radicale di se stesso a Dio e nella missione a Pentedattilo, piccola e povera parrocchia dell'Aspromonte, dove il Volto umiliato

di Cristo era presente in tutti i suoi fedeli. Il Volto Santo riflesso nel volto di ogni persona che incontrava maturò in S. Gaetano un solido spirito di riparazione che lo fece crescere come sacerdote "*missionario del Volto Santo*" e riparatore. Questo spirito voleva dividerlo con altre persone che seguivano i suoi insegnamenti e lo aiutavano nei tanti bisogni della gente del suo tempo, provata da terremoto, guerra, sopraffazioni che generavano una immensa povertà. E' così che la spiritualità di P. Gaetano è diventata il Carisma delle sue Figlie, le Suore Veroniche del Volto Santo.

Chorio - Paese natale di S. Gaetano

Si trova lungo la grande valle del Tuccio e si distende in una collina circondata da altri ameni colli. Dista da Reggio Calabria 41 Km ed è facilmente raggiungibile attraverso la Statale Jonica. Giunti a Melito, dopo il tunnel girando a destra si raggiunge Chorio di S. Lorenzo. A Chorio in contrada Papisca, in mezzo alla campagna, la famiglia Catanoso trascorse dei periodi, soprattutto in estate, per il lavoro della campagna. Anche qui rimane il ricordo delle virtù esemplari del giovane Gaetano.

Pentedattillo

È la prima parrocchia affidata a S. Gaetano appena ordinato Sacerdote. È un paese arroccato alle pendici del monte Calvario che ha la forma di una mano, di qui il nome derivante dal greco "pentadaktilos", cinque dita.

L'ubicazione di questo borgo ormai quasi spopolato che ha per vista lo Jonio, mantiene una suggestione particolare e una scenografia unica che attira il pellegrino e lo fa sostare nella contemplazione delle meraviglie della natura. Vi si giunge da Melito attraverso una strada in salita ed è inserito nella visita ai luoghi dove visse S. Gaetano Catanoso.

Santuario del Volto Santo

È l'ultima opera che S. Gaetano ha sognato di realizzare, ed è il simbolo e la sintesi degli ideali che avevano contrassegnato il suo ministero e la sua spiritualità sacerdotale, fondata sull'amore all'Eucaristia e al Volto Santo.

Viene progettato dalla Scuola d'Arte "Beato Angelico" di Milano nel 1953 e costruito sul terreno acquistato dal Santo negli anni sessanta.

Il Santuario si presenta "grande e bello" come S. Gaetano lo desiderava.

Lui però ha potuto vedere solo l'inizio dei lavori che si sono conclusi solo nel 1972, nove anni dopo la sua morte.

Da lassù lo contempla con compiacenza quale luogo di preghiera, anzitutto per le sue Figlie, le Suore Veroniche del Volto Santo, per sacerdoti, per pellegrini e fedeli che continuamente lo frequentano per momenti di riflessioni, celebrazioni e preghiere trovando qui e accanto alle sue spoglie mortali, un'oasi di silenzio e di pace.

ITINERARIO RELIGIOSO

*Pellegrinaggio
Chorio - S. Pantaleo
S. Lorenzo - Pentedattilo
Reggio Calabria*



*San Gaetano
Catanoso*

*Patrono della Provincia di Reggio
Calabria*